



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

11 Marzo 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

GIOVEDÌ 11 MARZO 2021 - ANNO 77 - N. 69 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

COVID

A Ragusa e Scicli record di contagi

C. RICCOTTI LA ROCCA pagina II

VITTORIA

Droga nel marsupio arrestato dai Cc

MICHELE FARINACCIO pagina VII

VITTORIA

Il commissariato Ps e i locali da lasciare

GIUSEPPE LA LOTA pagina VI

Ragusa e Scicli corrono, Vittoria rallenta

Covid. Nel capoluogo (+9) e nella cittadina (+14) il maggiore incremento di contagi, il centro ipparino a -10. Chiudono due scuole a Santa Croce, avviata la prenotazione sul portale per la vaccinazione ai settantenni

➡ Il numero dei contagiati arriva a quota 441. In salita anche i ricoverati ma non ci sono stati decessi

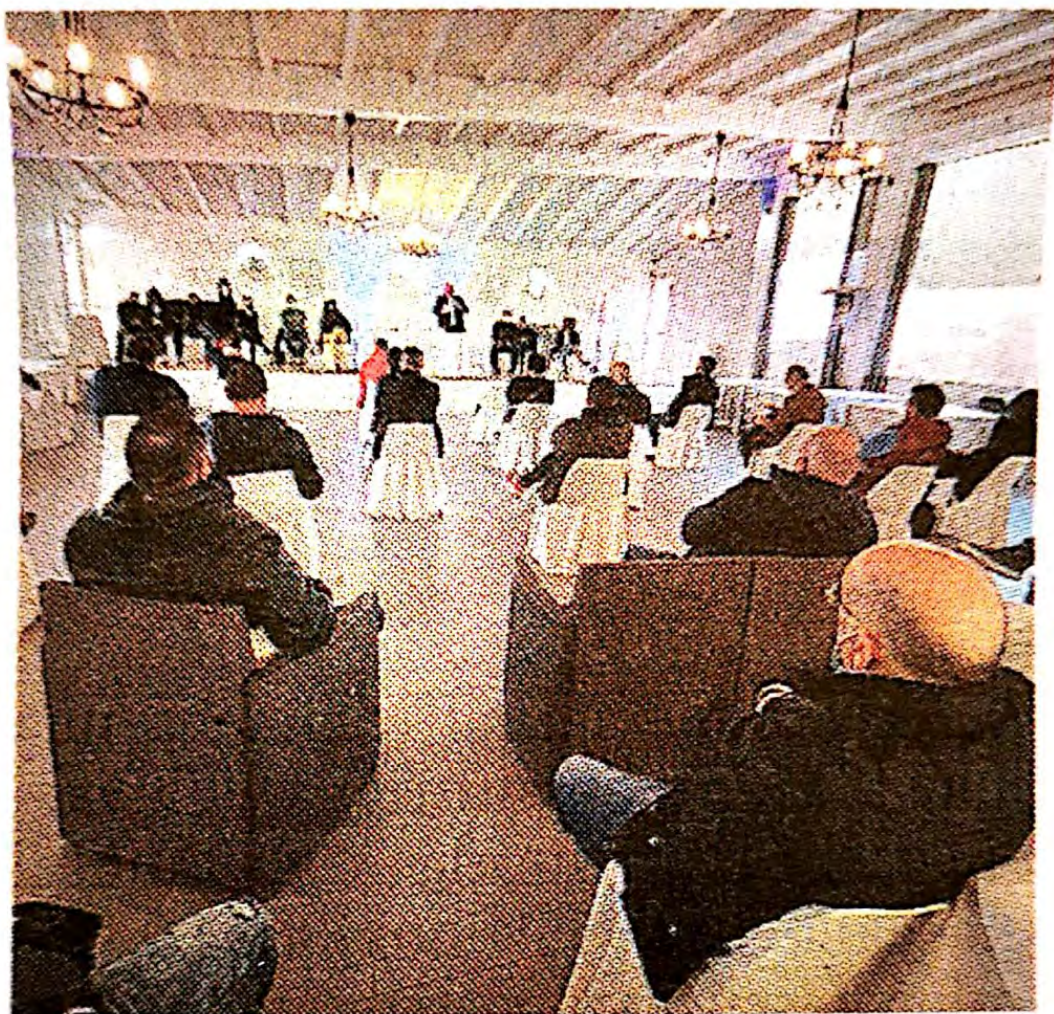


Il numero dei contagiati al Covid-19 continua a crescere. A Ragusa (+9) e nella cittadina barocca (+14) il maggiore incremento di contagi mentre il centro ipparino fa registrare un calo di 10 unità. Chiudono due scuole a Santa Croce. Scuole chiuse a Scicli. Per quanto riguarda la campagna delle inoculazioni, avviata la prenotazione sul portale per la vaccinazione ai settantenni. Cresce il numero dei ricoverati anche se nelle ultime ore non si sono registrati decessi. Il numero delle vittime, dunque, resta fermo a 203.

VITTORIA

Taglieggiavano imprenditore
tre esponenti del clan alla sbarra

SALVO MARTORANA pag. VII



Nasce comitato di ristoratori «Chiediamo subito sostegni adeguati»

ALESSIA CATAUDELLA pag. III

Vittoria. I controlli antispaccio continuano a produrre risultati La cocaina nel marsupio, arrestato dai Cc

Sorpreso dai carabinieri con oltre 40 grammi di cocaina, viene arrestato dagli stessi militari dell'Arma con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

Succede a Vittoria, nel pieno centro cittadino. Protagonista il 38enne vittoriese Adriano Dinicola, pregiudicato. L'uomo è stato arrestato in flagranza di reato dopo numerosi appostamenti che i militari avevano svolto nei pressi della sua abitazione del centro cittadino di Vittoria. Continua l'attività antispaccio.

MICHELE FARINACCIO pag. VII



Vittoria. La Fp Cgil lamenta la mancanza di concertazione

Commissariato, trasferimento contestato

La vicenda dei locali del Commissariato di Vittoria, ubicati dal 1994 in via Emanuela Loi (di proprietà al 50% degli imprenditori Luca di Gela, finiti nei guai giudiziari nel 2019 in seguito all'operazione "Camaleonte" condotta dalla Dda), torna alla ribalta. In merito alle voci circa il trasferimento della sede della Polizia di Stato nei locali dell'ex tribunale di via Gaeta (attuale sede degli uffici tecnici comunali) prende posizione la Cgil. Il segretario generale Fp Nunzio Fernandez: «Serve attenzione e concertazione».

GIUSEPPE LA LOTA pag. VI



Primo Piano

L'aumento dei contagi non accenna a frenare Ragusa quasi a quota 100

I numeri. In tutta la provincia 441 casi (+ 14 rispetto a lunedì) Sale il numero dei ricoverati. Scuole chiuse a Scicli e S. Croce

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA

Nelle giornate tra martedì e mercoledì mattina, in provincia di Ragusa non ci sono stati decessi di persone positive al Covid 19. Rimane così di 203 il numero complessivo delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al coronavirus, decedute dall'inizio della pandemia. Continua invece a crescere con una certa continuità la curva dei contagi con i positivi che, in provincia, sono adesso, complessivamente, 441 (mentre ieri erano 427) e, di questi, 405 - cioè 11 in più rispetto al bollettino del giorno precedente - si trovano in isolamento domiciliare, 7 sono alla Rsa di via Giovan Battista Odierna di Ragusa e 29 ricoverati nei reparti Covid degli ospedali Giovanni Paolo II e Guzzardi.

Ecco la situazione dei contagi, per Comune, confrontata con il giorno precedente: Acate 44 (+3), Chiaramonte 1 (-), Comiso 17 (-), Giarratana 5 (+1), Ispica 19 (+1), Modica 17 (+1), Monterosso Almo 2 (-), Pozzallo 24 (-2), Ragusa 99 (+9), Santa Croce Camerina 33 (-6), Scicli 80 (+14), Vittoria 64 (-10). Salgono anche i ricoverati che passano dai 26 di ieri a 29 così distribuiti: 27 al Giovanni Paolo II (19 in Malattie Infettive, 3 in Area Grigia e 5 in Terapia Intensiva). Due persone sono invece ricoverate al Guzzardi di Vittoria (1 in

Fuga dall'hotspot ritrovati i positivi

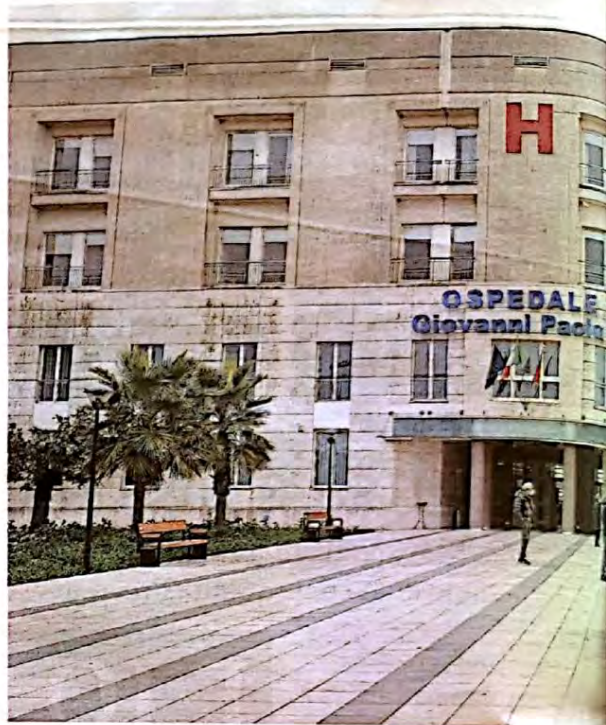


POZZALLO. Ripresi a Messina gli ultimi due migranti positivi al Covid fuggiti dall'hotspot di Pozzallo nella notte tra lunedì e martedì. Di questi fuggitivi, uno si trova ricoverato in ospedale per una frattura ad una gamba e gli altri sei saranno di nuovo ricollocati nel centro di accoglienza. Soddisfazione è stata espressa dal sindaco di Pozzallo, Roberto Ammatuna, che ringrazia la prefettura di Ragusa e le forze dell'ordine per la felice conclusione dell'operazione di Polizia.

C. R. L. R.

Ostetricia e 1 in Area Covid). Tra i ricoverati, 5 non sono residenti in provincia di Ragusa. Infine, sono 7919 (29 in più rispetto al bollettino del giorno precedente) le persone ragusane guarite dal Covid dall'inizio della pandemia, mentre, in totale, sono stati realizzati 345.978 tamponi (4011 in più rispetto al giorno precedente): 100.639 molecolari, 22.313 sierologici e 223.026 test rapidi.

Ragusa e Scicli, quindi, sono le città ragusane con più contagi. Con un +14 in un solo giorno, a Scicli è accaduto ciò che si temeva da giorni dopo i focolai scoppiati nelle scuole, con il plesso della scuola dell'infanzia di Viale dei Fiori, dell'istituto Don Milani che, come affermato anche dal sindaco Enzo Giannone, registra le maggiori criticità. «A tutti i soggetti a rischio di questa scuola sono stati effettuati i tamponi molecolari - ha spiegato il primo cittadino Enzo Giannone - per cui la situazione può essere considerata definitiva. Molti degli altri positivi in città sono contatti familiari dei soggetti positivi della scuola. Si tratta di soggetti già posti in isolamento domiciliare da dodici giorni per cui non avrebbero dovuto avere contatti con altre persone fuori dal nucleo familiare». Sulla base dell'aumento importante di positivi in città, comunque, il sindaco ha disposto la



chiusura di tutte le scuole fino al 16 marzo e ha richiesto all'Asp di attivare le misure di competenza del presidente della Regione.

Le segreterie delle istituzioni scolastiche rimarranno in funzione, anche per adempiere alle procedure necessarie per sottoporre a controlli da parte dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa tutti i soggetti già posti eventualmente in isolamento domiciliare. «In questo momento molto difficile per la nostra comunità - ha

affermato Giannone - vogliamo assicurare tutti che costante e alta è l'attenzione e il monitoraggio su quanto accade e che pronte sono le azioni conseguenti». Scuole chiuse da oggi e fino a domani anche a Santa Croce Camerina. Molto preoccupato per l'aumento esponenziale dei contagi, è anche il sindaco di Acate Giovanni Di Natale che, con un video messaggio, ha invitato tutti i suoi a rispettare le norme per evitare la diffusione del virus.

LE INIZIATIVE

Vaccinazioni, ecco il momento dei settantenni La prenotazione on line da ieri sul portale dedicato Confcommercio: «Le nostre sedi per la campagna»

Da ieri è cominciata ufficialmente una nuova fase per quanto riguarda le vaccinazioni. I cittadini dai 70 ai 79 anni di età (dalle classi 1951 fino alla 1942), cioè coloro (esclusi i soggetti estremamente vulnerabili) a cui è rivolta la somministrazione del vaccino AstraZeneca secondo le normative nazionali vigenti, possono, infatti, prenotare il vaccino anti Covid-19. La prenotazione si può effettuare attraverso il sito coronavirusicilia.it o chiamando il numero 800.00.99.66. È sufficiente la tessera sanitaria e il codice fiscale della persona che intende vaccinarsi. Con la prenotazione è possibile individuare, in base al proprio Cap, la sede vaccinale più vicina e scegliere la data e l'orario in base alle disponibilità.

Per quanto concerne le vaccinazioni, una importante proposta è arrivata dal presidente provinciale di Confcommercio, Gianluca Manenti che, sulla base di quanto fatto da alcuni presidenti dell'associazione di categoria in altre zone d'Italia, ha offerto la disponibilità delle sedi territoriali per la campagna vaccinale. «Già altrove - chiarisce Manenti - si stanno sperimentando i presidi per i tamponi e altre realtà si stanno preparando per svolgere la medesima attività per i vaccini. Ssiamo disponibili ad aprire le nostre sedi territoriali per supportare l'attività dell'Asp nella vaccinazione di massa. Dopo un anno, siamo ancora in grave emergenza sanitaria e dobbiamo accelerare la campagna».

La Lega Sicilia, per bocca del suo segretario regionale Nino Minardo, esprime invece soddisfazione per la



La campagna vaccinale continua anche in provincia di Ragusa. Si punta ad aumentare il numero di dosi giornaliere. Numerose le proposte per far sì che le inoculazioni possano crescere il più possibile così da riguardare a tappeto l'intero territorio provinciale.



PROPOSTE. L'on. Minardo «E se lo Sputnik V lo producessimo in Sicilia?» Liuzzo: «Priorità ai disabili»

scelta del governo centrale di produrre il vaccino russo Sputnik V anche in Italia. «Chiedo all'assessore Razza - afferma Minardo - se qualche chance di produrre il vaccino possa esserci anche in Sicilia, in particolare nell'area industriale di Catania. In ogni caso è ormai chiaro che dopo averne testato l'efficacia e la sicurezza sia necessario produrre e somministrare il maggior numero possibile di ogni tipo di vaccino senza guardare in faccia a bandiere e simpatie politiche».

Da qualche giorno, anche a Ragusa, è iniziata la somministrazione dei vaccini per i disabili gravissimi, ma l'Italia Viva contesta il fatto che l'Asp, in questo senso, si stiano muovendo in maniera diversa l'una dall'altra e da la colpa di ciò alla Regione. «Raccogliamo il grido d'allarme che parte dalla provincia di Ragusa, con la creazione del comitato "Siamo handicappati, no cretini", e che è stato esteso a tutti gli altri territori siciliani, per investire della questione la deputazione regionale di Italia Viva facendo sì che la stessa possa intervenire nei confronti dell'assessore alla Salute, Ruggero Razza, così da modificare le priorità per le vaccinazioni». Ad affermarlo Salvo Liuzzo, componente del comitato nazionale di Italia Viva, dopo che, in questa prima settimana, da parte dei referenti in tutta la Regione, sono stati registrati report non incoraggianti sul numero di vaccinazioni effettuate e su discordanti modalità di approccio, tra Asp e Asp, con riguardo al coinvolgimento dei familiari-caregivers.

C. R. L. R.

«Senza misure ad hoc di sostegno al reddito sarà difficile ripartire»

La ricetta Cisl per lo sviluppo locale e l'ex Ap convoca le parti sociali

MICHELE FARINACCIO

«Servono politiche espansive. Servono misure di stimolo fiscale, dove possibile, e misure per sostenere i redditi e promuovere gli investimenti. E, ancora, sono necessarie misure specifiche per donne, giovani, lavoratori poco qualificati e con bassa retribuzione, e altri gruppi duramente colpiti. Dobbiamo concentrare il sostegno sui settori più colpiti mentre si creano posti di lavoro in quelli in rapida crescita. Inoltre, è opportuno un adeguato dialogo sociale per implementare le strategie di ripresa necessarie a creare economie più inclusive, eque e sostenibili. Anche i Comuni della provincia di Ragusa, e il libero consorzio comunale, possono svolgere un ruolo non da poco lungo questo percorso».

È, in pillole, la ricetta che arriva dalla segretaria generale dell'Usl Cisl Ragusa Siracusa, Vera Carasi, per cercare di sviluppare percorsi tendenti a rilanciare l'economia anche a livello territoriale. «Pochi e discordanti i segnali di ripresa che arrivano anche dall'area iblea - aggiunge Carasi - sappiamo che la pandemia, purtroppo, non è ancora finita. Anzi, stiamo, come dicono gli esperti, per entrare nel vivo della terza ondata. E però nessuno può immaginare di uscire da solo da questa crisi senza precedenti. Ecco perché non sarebbe da buttare l'idea di riunire i Comuni e il Libero consorzio, con le parti sociali, tutti attorno a un tavolo, per cercare di studiare strategie specifiche. Siamo di fronte a un bivio. Una strada porta a una ripresa diseguale e insostenibile, con un aumento delle disuguaglianze e dell'instabilità e la prospettiva di nuove crisi. L'altra si concentra su una ripresa incentrata sulla persona, dando priorità all'occupazione, al reddito e alla protezione sociale, ai diritti dei lavoratori e al dialogo sociale. Se vogliamo una ripresa duratura, sostenibile e inclusiva, questo è il percorso che, secondo



Le aree produttive dei centri iblei continuano ad andare avanti a mezzo servizio. E, per questo motivo, si punta a rilanciarne la competitività nel post pandemia con specifiche misure di supporto.



la Cisl, i responsabili politici del territorio sono chiamati ad intraprendere. Noi vogliamo fare la nostra parte ma sappiamo che da soli non si potrà fare molto. Ecco perché auspichiamo uno sforzo sinergico che possa, in qualche modo, mettere al centro un piano da elaborare, anche in questo periodo così complesso, per farci trovare pronti quando sarà il momento di attivare specifiche politiche di crescita».

E intanto il Commissario straordinario del Libero consorzio di Ragusa, Salvatore Piazza, ha incontrato le parti sociali e le associazioni di categoria, convocate in videoconferenza insieme ai Sindaci ed alla deputazione iblea, al fine di coinvolgere le forze del territorio nell'attività propositiva avviata dall'Ente per l'utilizzo delle risorse del "recovery fund". Dopo aver illustrato le proposte dell'Ente relative alla rifunzionalizzazione dei collegamenti stradali tra l'abitato di Vittoria, la frazione di Scoglitti e l'asse litoraneo, all'adeguamento della viabilità afferente al porto turistico di Marina di Ragusa, e all'adeguamento sismico degli istituti scolastici, Piazza ha proposto una tempestiva ricognizione ed una sintesi delle idee progettuali del territorio, per pervenire rapidamente ad una definizione unitaria degli interventi per il "Recovery fund".



NASCE NUOVO COMITATO IBLEO



Ristoratori e titolari di bar chiedono l'erogazione di ristori

VITTORIA. Ristoratori e titolari di bar, pasticcerie, attività di beverage della provincia di Ragusa si sono uniti in un comitato, il Co.Ri Sicilia. Sono volti e nomi di Santa Croce Camerina, Vittoria, Ragusa, Modica, Pozzallo, Acate, Scicli, Comiso. Martedì scorso, "Ai 3 laghetti" di Vittoria, si è svolta l'assemblea che ha tenuto a battesimo ufficialmente la nuova associazione. Il Comitato ristoratori Sicilia è, nei fatti, un movimento spontaneo. Un gruppo che già nelle scorse settimane ha scelto l'unità per affrontare con più forza il periodo pandemico che ha messo in ginocchio la categoria. Il movimento si darà una struttura ufficiale e diventerà un comitato organizzato (l'iniziativa è indipendente dalle organizzazioni di categoria).

I componenti del comitato, che ha mosso i primi passi a Santa Croce Camerina, hanno già incontrato il sindaco della cittadina, Giovanni Barone, poi sono stati ricevuti dal prefetto di Ragusa, Filippina Cocuzza. I ristoratori hanno, inoltre, esposto le loro necessità due volte ai deputati regionali della provincia, Stefania Campo, Nello Dipasquale, Orazio Ragusa, Giorgio Assenza; venti giorni fa sono stati ricevuti a Palermo dal presidente della Regione, Nello Musumeci. «Chiediamo alla Regione - ha detto il portavoce Raffaele Flaccavento - provvedimenti specifici per i ristori da inserire nella finanziaria regionale per permetterci di non chiudere le nostre attività. Il comitato si allargherà anche ad altre province con contatti già avviati con altre iniziative simili in varie città siciliane».

Flaccavento ha acceso un dibattito che ha coinvolto i colleghi per ascoltare le idee e le richieste di tutti. Gli spunti non si contano, il nodo è sempre quello: recuperare un anno di "apri e chiudi", ottenere risposte adeguate. Per i presenti, quello di martedì, è stato "un momento di interessante confronto".

ALESSIA CATAUDELLA

Ragusa Provincia

«Trasferire il commissariato? Attenzione»

Vittoria. L'intervento di Fernandez (Cgil Fp) sul ventilato trasloco dai locali di via Loi all'ex tribunale di via Gaeta «Non ripetiamo gli errori del 2017 quando si spostarono gli uffici tecnici comunali creando caos e malcontento»

«Grave l'assenza di comunicazione e concertazione: pretendiamo uguale dignità per gli impiegati e per i poliziotti»

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. La vicenda dei locali del Commissariato di Vittoria, ubicati dal 1994 in via Emanuela Loi (di proprietà al 50% degli imprenditori Luca di Gela, finiti nei guai giudiziari nel 2019 in seguito all'operazione "Camaleonte" condotta dalla Dda), torna alla ribalta. In merito alle voci circa il trasferimento della sede della Polizia di Stato nei locali dell'ex tribunale di via Gaeta (attuale sede degli uffici tecnici comunali) prende posizione la Cgil. Nunzio Fernandez, segretario generale della Funzione pubblica, ha inviato una nota alla Commissione straordinaria con cui solleva il problema.

«Si apprende - scrive Fernandez - che è imminente il trasferimento della Polizia di Stato presso i locali di via Gaeta. C'è stato un sopralluogo finalizzato alla verifica funzionale dei locali in cui presto si insedieranno gli Uffici della Polizia. Riteniamo grave l'assenza di comunicazioni

ufficiali verso i lavoratori e i loro rappresentanti sindacali. Il nostro appello è finalizzato a scongiurare il verificarsi delle stesse problematiche dell'ottobre 2017, quando i lavoratori delle direzioni tecniche furono, nel giro di una settimana, stipati in uffici angusti e non idonei».

«Disagi che durarono per diversi mesi - continua Fernandez - malgrado le nostre reiterate richieste, riferite per lo più all'inopportuno sovraffollamento degli spazi disponibili, che crearono inevitabili ripercussioni sulla funzionalità degli uffici oltre a generare un forte stress, che accompagnò per diversi mesi i lavoratori. Sei postazioni furono allocate in una stanza di circa 20 metri quadri, circostanza che costrinse i lavoratori ad operare in un contesto indecoroso e non funzionale».

Il sindacato vuole dare un contributo di idee per fare in modo che «i lavoratori del Comune, tanto quanto i lavoratori della Polizia di Stato, abbiano diritto, con pari dignità ad un posto di lavoro funzionale. Ci permettiamo di chiedere un rafforzamento del sistema delle relazioni sindacali, che privilegi una corretta e tempestiva informazione, mentre dal lato operativo pretendiamo la giusta attenzione nei passaggi propeedeutici alla collocazione delle postazioni lavorative, ma anche la predisposizione di spazi lavorativi sicuri e funzionali, nel rispetto delle previsioni di legge e in coerenza alle prescrizioni previste dai protocolli anticovid».

«Condivido il pensiero di Fernandez - dice Di Falco - il trasferimento provocherebbe delle inevitabili



I locali del commissariato di via Loi che ospitano tuttora la polizia di Stato

ripercussioni sulla funzionalità degli uffici. E' auspicabile che in caso di accordo venga previsto un canone di pagamento mensile da corrispondere al Comune per l'affitto dei locali, considerato che l'ente paga diversi affitti per uffici comunali o scuole. I lavoratori del Comune e quelli della Polizia di Stato hanno diritto con pari dignità a un posto di lavoro funzionale e sicuro».

Anche il coordinatore di Fratelli d'Italia Alfredo Vinciguerra lancia un appello alla Prefettura e alla Commissione straordinaria, «affinché rivedano la scelta di trasferire la Polizia di Stato presso i locali di via Gaeta».

IL COMMISSARIO DISPENZA

«Sarà fatto tutto il possibile per garantire ogni regola»

VITTORIA. Una cosa è certa. La sede del commissariato di Vittoria non può più stare negli attuali locali. Sui tempi e sulle modalità di trasferimento ci sono degli iter ben precisi da rispettare. Per quanto riguarda la Commissione straordinaria, il capo della triade Filippo Dispenza interviene per rassicurare il sindacato Cgil perché «sarà fatto tutto per garantire il rispetto delle regole amministrative e sanitarie in tema di covid a beneficio dei lavoratori. Abbiamo pensato di trasferire il commissariato in centro per avvicinarlo ai cittadini». Non è escluso che in queste ore ci



possa essere un incontro tra sindacato e rappresentanti del Comune.

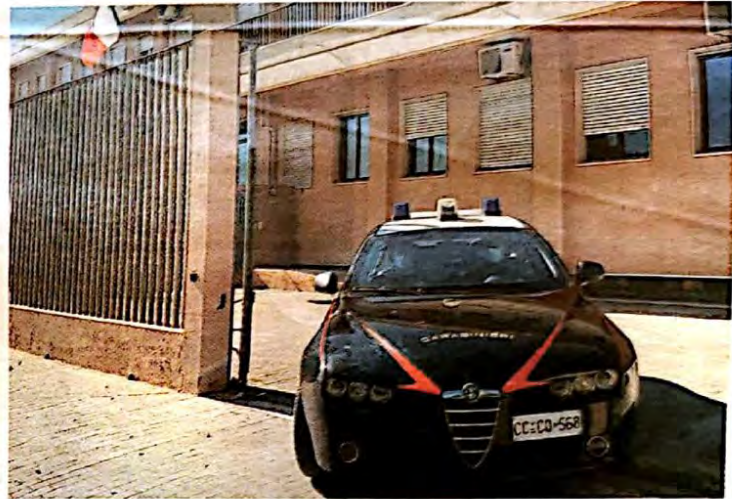
Per quanto riguarda i tempi e le modalità di trasferimento, si ha l'impressione che si stia correndo troppo. La Questura che dice a tal proposito? «Non è la Questura - afferma il questore Giusy Agnello - che dovrà curare questo problematica. E' la Prefettura l'interfaccia del ministero dell'Interno». Insomma, il caso sollevato dalla Cgil, che riguarda il trasferimento della sede del Commissariato da contrada Fanello a via Gaeta non è così imminente come si pensa.

G. L. L.

I carabinieri in casa del pusher In un marsupio 40 gr. di cocaina



La droga sequestrata dai carabinieri



I controlli dei militari dell'Arma proseguono senza tregua

➔ **Adriano Dinicola**
38enne di Vittoria
arrestato per
spaccio di droga

➔ **Sequestrato anche**
un bilancino di
precisione e la
somma contante
di 1.075 euro frutto
della vendita

stamenti che i militari avevano svolto nei pressi della sua abitazione del centro cittadino di Vittoria. Qui i militari della stazione di Scoglitti, supportati dai colleghi del Nucleo Operativo e Radiomobile, hanno deciso di eseguire una perquisizione domiciliare, sorprendendo il vittoriese mentre usciva di casa. Durante la perquisizione personale, i carabinieri hanno rinvenuto, in un marsupio, tre contenitori in plastica contenenti 45,37 grammi di co-

caina e un involucri di carta in cui erano nascosti 0,46 grammi circa della stessa sostanza stupefacente, non confezionata.

Inoltre, nel corso della perquisizione domiciliare i militari dell'Arma hanno sequestrato un bilancino di precisione e la somma contante di 1.075 euro, suddivisa in banconote di piccolo taglio, considerata dagli stessi investigatori come probabile provento dell'attività di spaccio. Lo stupefa-

cente è stato sequestrato dai carabinieri che hanno arrestato il trentottenne, sottoponendolo agli arresti domiciliari presso la propria abitazione su disposizione dell'Autorità Giudiziaria di Ragusa.

I controlli dei carabinieri di Vittoria, in tutto il territorio della giurisdizione, proseguiranno ancora nei prossimi giorni e settimane anche per verificare la corretta osservanza delle ultime ordinanze anti-covid emanate in città. In particolare, a seguito della riunione della scorsa settimana presso la prefettura di Ragusa alla quale ha partecipato anche il commissario straordinario Filippo Dispensa, per mitigare il rischio di diffusione del coronavirus, è stato emanato il divieto di stazionamento in alcune aree della frazione di Scoglitti: l'area portuale della frazione di Scoglitti, ivi comprese le riviere Kamarina e Gela; piazza Cavour e Piazza Sorelle Arduino, ed è stata vietata altresì la consumazione di bevande alcoliche fuori dai locali pubblici perché, diversamente, non verrebbe garantito il rispetto della distanza interpersonale. L'ordinanza, valida fino al 30 aprile nelle giornate del venerdì, sabato e domenica dalle ore 18 alle ore 22, prevede il divieto di stazionare fuori dei locali e dei pubblici esercizi, prevedendo che la somministrazione e il consumo delle stesse possano avvenire fino alle ore 18 unicamente all'interno dei locali.

Imprenditore taglieggiato Al via processo a Ragusa

VITTORIA. Al via l'istruttoria dibattimentale davanti al Tribunale di Ragusa (pm Raffaella Vinciguerra della Dda di Catania) nel processo ai danni di Salvatore Dicara, Mirko Dicara e Giuseppe Domicoli, arrestati il 7 febbraio dell'anno scorso dagli agenti della Squadra mobile per tentata estorsione in concorso, aggravata dall'aver agevolato Cosa Nostra, in particolare il gruppo Rinziivillo di Gela. Sono stati sentiti un ispettore della Polizia ed un commercialista che hanno risposto alle domande delle parti e del collegio presieduto dal giudice Vincenzo Ignaccolo (a latere Gaetano Di Martino

e Fabrizio Cingolani). Secondo la Dda etnea, che ha coordinato le indagini della polizia di Ragusa, gli imputati avrebbero costretto, nell'aprile 2018, un imprenditore agricolo a cedere ad una società ricoglegabile alla cosca, dei terreni di Vittoria sottoposti a procedura esecutiva immobiliare acquistati per 150mila euro durante un'asta giudiziaria. Si torna in aula il 4 maggio per sentire due collaboratori di giustizia ed altri tre testimoni dell'accusa e per affidare l'incarico delle trascrizioni delle intercettazioni. Gli imputati sono ai domiciliari.

SALVO MARTORANA

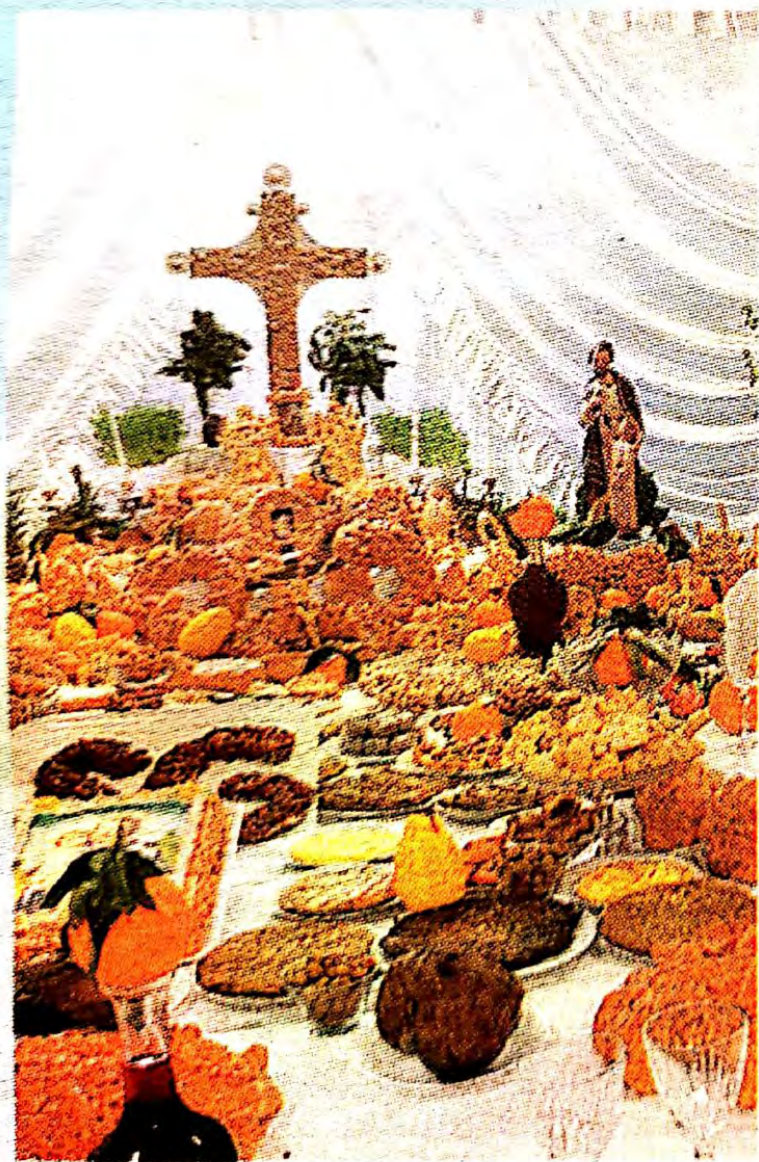
MICHELE FARINACCIO

VITTORIA. Sorpreso dai carabinieri con oltre 40 grammi di cocaina, viene arrestato dagli stessi militari dell'Arma con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

Succede a Vittoria, nel pieno centro cittadino. Protagonista il 38enne vittoriese Adriano Dinicola, pregiudicato. L'uomo è stato arrestato in flagranza di reato dopo numerosi appo-

VITTORIA E IL PATRIARCA

Il Covid non ferma la tradizione «La tavolata si farà in sicurezza»



VITTORIA. La Tavolata di San Giuseppe si farà. Nonostante le difficoltà dettate dalle normative antiCovid e rispettando i dovuti e necessari restringimenti, il tradizionale e sacro allestimento, consistente nell'“apparecchiare” la tavola nei giorni celebrativi dedicati al Patriarca, sarà protagonista della festa di San Giuseppe. Nell'omonima chiesa di cui è parroco il sacerdote Antonio Cascone, la tavola di San Giuseppe sarà però allestita solo con particolari generi alimentari che saranno offerti in beneficenza alle famiglie bisognose della comunità. “San Giuseppe ci ricorda ancora una volta che anche chi appartiene alla seconda linea ha un ruolo da protagonista nella storia della salvezza umana” asserisce il sacerdote chiarendo che l'ingresso alle celebrazioni sarà contingentato.

IN VETRINA

L'impresa del trio Tidona, Giaccone e Divita: nel mese di febbraio hanno corso 21 km al giorno

VITTORIA. 1. mag.) Una grande impresa podistica porta la firma di un terzetto di fondisti della No al Doping: Enzo Tidona di Vittoria, Salvatore Giaccone e Marco Divita di Comiso, dall'1 al 28 febbraio hanno corso una mezza maratona al giorno.

«Ogni giorno 21,097 km - raccon-



Divita, Giaccone e Tidona super!

ta Enzo Tidona, esperto di ultramaratone e premiato in passato dal nostro quotidiano con il «Top Atletica» - una vera impresa che con 28 mezze maratone che ci hanno fatto bruciare diverse calorie. Un filo che ha unito me con Salvatore Giaccone e Marco Devita in più di 600 km corsi sulle nostre strade».

I primati personali: Enzo Tidona 1h37'49" nella mezza e 3h26'27" nella maratona; Marco Divita 1h38'21" e 3h28'03"; Salvatore Giaccone 1h29'22" e 3h28'03".